

566 STATO PRESENTE

le del Marchese di *Mantova*, e seguite varie zuffe per lo più con danno del *Carrarese*, finalmente perduta *Verona*, bloccata *Ferrara*, e staccato dall'amicizia sua il suocero *Niccolò da Este*, piombò con un nembo d'armi e d'armati lo sdegno della Repubblica sopra la stessa Città di *Padova*; sì che afflitto altra ogni credere quel popolo da orrenda fame, e da crudelissima pestilenza, nella notte de' 17 di Novembre dell'anno 1405 introdusse entro alle sue mura le genti Veneziane, e ad esse volontario si diede. E questo si fu il punto, in cui estinta affatto la Famiglia e la potenza de' *Carraresi*, incominciò *Padova* per sua ventura a riconoscere la Signoria, e a godere il governo dell'inclita Veneziana Repubblica, cui ad onta di gravi pressure, e di perigliose vicende sempre si mantenne fedele, e ubbidiente; ritrovata avendo una volta nella clemenza e nella giustizia del Veneto Senato quella placida quiete, e quella costante felicità, che mal seppe procacciare tutti i suoi precedenti Signori.

§. VIII.

IL POLESINE DI ROVIGO.

Il *Polesine di Rovigo* (così detto forse dal Latino *Peninsula*) viene dagli Scrittori latinamente appellato *Policinium*, ovvero *Cherso-*  
ne-